

BANCA CARIGE S.p.A.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Relazione annuale sulla *corporate governance*

L'adesione integrale al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate della BANCA CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è stata deliberata nel febbraio 2001 dal Consiglio di Amministrazione della Banca, e confermata nella successiva seduta del 23/9/2002.

Quanto previsto dal Codice di Autodisciplina ha trovato compiuta applicazione nella vita societaria della Banca, come di seguito verrà descritto.

I. La struttura di *Governance* della Banca

Lo Statuto stabilisce che l'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci; l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno, nei termini di legge; l'Assemblea straordinaria viene convocata ogniqualvolta sia necessario assumere alcuna delle deliberazioni ad essa riservate dalla legge.

L'intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalle norme di legge in materia.

Lo svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie, con particolare riferimento alla fase della discussione dei punti iscritti all'ordine del giorno, è disciplinato dal Regolamento assembleare della Banca CARIGE S.p.A., approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 29/4/1995.

Ai sensi dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di undici ad un massimo di diciotto membri, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, eccetto quanto tassativamente riservato dalla legge o dallo statuto all'Assemblea.

Si fa presente, in via preliminare, che lo Statuto della Banca verrà sottoposto alle opportune modifiche derivanti dalla riforma delle società di capitali, attuata con D. Lgs. 17/1/2003 n. 6 ed il successivo Decreto di coordinamento, entro i termini previsti dalla citata normativa, in linea con le relative disposizioni attuative in corso di emanazione da parte della Banca d'Italia.

Il Consiglio è investito, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, eccetto quanto tassativamente riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea.

Al Consiglio, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono attualmente riservate le decisioni concernenti:

- a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- b) la nomina dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale e, su proposta dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale, la nomina del o dei Vice Direttori Generali;
- c) l'assunzione e la cessione di partecipazioni di controllo ex art. 2359 del Codice Civile, nonché la nomina o la designazione di rappresentanti in seno a organi di società o enti partecipati;

d) la determinazione dei criteri per la direzione ed il coordinamento delle società o enti del Gruppo, nonché per l'esecuzione delle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce, con scadenza trimestrale, al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta ed alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalle Società o dalle controllate e, in particolare, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Il Consiglio è pertanto l'Organo preposto all'esame ed all'approvazione di tutte le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, delega proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo ed all'Amministratore Delegato, ove nominato, determinando i limiti della delega; in materia di erogazione del credito e di gestione ordinaria, poteri deliberativi possono essere conferiti anche al Direttore Generale, ove nominato, a Dirigenti, Quadri e, eccezionalmente, anche ad altri dipendenti della Società, predeterminandone i limiti e le modalità di esecuzione.

Il Consiglio viene informato sulle decisioni assunte nell'ambito dei poteri come sopra conferiti con le modalità dallo stesso fissate e con periodicità, di norma, mensile.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, che svolgono le proprie funzioni ai sensi di legge.

Per i requisiti dei membri degli Organi sociali, le procedure di nomina, il rinnovo e la durata in carica, si rinvia alla Seconda parte della presente Relazione.

La Società è Capogruppo del Gruppo Banca Carige, e non è sottoposta al controllo di alcuna Società od Ente.

Il capitale sociale è di € 1.113.326.839, diviso in n. 1.113.326.839 azioni da nominali 1 € cadauna, di cui n. 959.897.518 azioni ordinarie e n. 153.429.321 azioni di risparmio

I principali azionisti sono i seguenti:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, che detiene il 43,37% del capitale sociale ordinario;
- CDC SA (la cui quota è detenuta tramite le società controllate CDC Ixis SA per il 4,04% e Compagnie Financière Eulia SA per il 6,98%), che detiene l'11,02% del capitale sociale ordinario;
- WestLB AG (la cui quota è detenuta direttamente per il 5,28% e tramite la controllata WestLB (Italia) Finanziaria S.p.A. per il 2,48%), che detiene il 7,76% del capitale sociale ordinario;
- Baloise Holding AG (la cui quota è detenuta tramite la controllata Basler Lebensversicherungs – Gesellschaft), che detiene il 5,63% del capitale sociale ordinario;
- Monte de Pietad Y Caja de Ahorros De Huelva Y Sevilla, (la cui quota è detenuta tramite la controllata Al'Andalus Foreign Investments S.L.), che detiene il 2,31% del capitale sociale ordinario;
- Sig. Vito Bonsignore (la cui quota è detenuta tramite la società controllata Gefip Holding SA), che detiene il 2,22% del capitale sociale ordinario;
- Cattolica Assicurazioni S.c.a.r.l., che detiene il 2,00% del capitale sociale ordinario;
- Ligur Part S.p.A., che detiene l'1,74% del capitale sociale ordinario.

La Banca ha stipulato in data 15/12/1997 patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122, comma 5, del D. Lgs. 58/98, con Basler Lebensversicherungs - Gesellschaft, società controllata da Baloise Holding AG, relativi a n. 9.255.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 10.000 pari al 5,99% del capitale sociale, in allora ammontante a L. 1.545.173.400.000; a

seguito dell'operazione di conversione in Euro del capitale sociale, della successiva trasformazione di parte delle azioni ordinarie in azioni di risparmio e dell'intervenuto aumento del capitale sociale, l'accordo – tuttora in vigore – riguarda oggi n. 47.940.900 azioni del valore nominale di 1 € cadauna, pari al 4,99% del capitale sociale ordinario di € 959.897.518.

Attraverso tale patto, la Basler Lebensversicherungs - Gesellschaft si è impegnata a mantenere la proprietà delle azioni della Banca fino al 30 giugno 2004.

II. Informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina

La Banca ha provveduto ad ottemperare alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, sia mediante la predisposizione delle strutture e dei processi raccomandati, sia attraverso il loro concreto funzionamento.

II. 1 – Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione

Per quanto riguarda la nomina e la composizione del Consiglio, l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 31/3/2003 mediante l'utilizzo del voto di lista, introdotto dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 6/12/2001 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7.1 del Codice di Autodisciplina; la medesima Assemblea ha determinato in n. 18 il numero dei Consiglieri componenti il Consiglio di Amministrazione.

L'art. 18 dello Statuto prevede che entro 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, i soci che da soli od insieme ad altri soci documentino di essere complessivamente titolari di almeno l'1% delle azioni ordinarie possono depositare presso la sede sociale – unitamente a ciascuna lista, che può contenere nominativi fino al numero massimo previsto statutariamente – il curriculum di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica di Consigliere.

Il voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è volto a garantire la massima trasparenza e la tutela delle minoranze: a tale ultimo proposito, si sottolinea che è stata stabilita – come detto – la soglia del possesso di almeno l'1% delle azioni ordinarie per la presentazione delle liste di candidati.

I Consiglieri sono stati nominati per la durata di tre esercizi, quindi con scadenza del mandato all'approvazione del bilancio al 31/12/2005, e sono rieleggibili.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

- Dott. Giovanni Berneschi, Presidente
- Dott. Alessandro Scajola, Vice Presidente

Consiglieri:

- Prof. Adalberto Alberici
- Prof. Avv. Piergiorgio Alberti
- Avv. Andrea Baldini
- Sig. Giorgio Binda
- Dott. Jean – Jacques Bonnaud
- Dott. Luca Bonsignore
- P.I. Mario Capelli
- Rag. Remo Angelo Checconi
- Dott. Maurizio Fazzari
- Comm. Pietro Isnardi

- Dott. Ferdinando Menconi
- Sig. Paolo Cesare Odone
- Prof. Avv. Vincenzo Roppo
- Sig. Enrico Maria Scerni
- Sig. Francesco Taranto
- Ing. Oliviero Tarolli

Tutti i Consiglieri possiedono i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalla normativa di vigilanza bancaria.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia che, come detto, al momento detiene il 43,37% del capitale sociale ordinario, ha provveduto ad un'autolimitazione del numero dei Consiglieri designati dalla Fondazione medesima, così da portarli ad un massimo della metà meno uno (vale a dire 8 su 18). I Consiglieri nominati da tale lista sono il Presidente, Dott. Giovanni Berneschi ed il Vice Presidente Dott. Alessandro Scajola, nonché i Signori Avv. Andrea Baldini, P.I. Mario Capelli, Comm. Pietro Isnardi, Sig. Paolo Cesare Odone, Prof. Avv. Vincenzo Roppo, Sig. Enrico Maria Scerni.

Dalla lista presentata dai soci che in allora detenevano complessivamente il 26,64% del capitale sociale ordinario, ossia Compagnie Financière Eulia, CDC Finance – Ixis, WestLB AG, WestLB (Italia) Finanziaria S.p.A., Basler Lebensversicherungs - Gesellschaft, Gefip Holding SA. sono stati infine nominati i seguenti Consiglieri: Sig. Giorgio Binda, Dott. Jean -Jacques Bonnaud, Dott. Luca Bonsignore, Dott. Maurizio Fazzari, Dott. Ferdinando Menconi, Sig. Francesco Taranto, Ing. Oliviero Tarolli.

Dalla lista presentata dai soci titolari in allora complessivamente del 2,185% del capitale sociale ordinario, ossia il Rag. Francesco Coletti (in proprio e nella sua qualità di Presidente dell'Associazione Azionisti della Banca CARIGE S.p.A.), Centro Fiduciario C.F. S.p.A. (per conto di propri fiduciari), Ligur Part S.p.A., sono stati nominati i Signori Prof. Adalberto Alberici, Prof. Avv. Piergiorgio Alberti e Rag. Remo Angelo Checconi.

Il Presidente è qualificabile come Consigliere indipendente, in quanto non versa nelle situazioni descritte dall'art. 3.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, ossia non intrattiene relazioni economiche di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio con la società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la società, non è titolare, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie di entità tali da consentire l'esercizio del controllo o un'influenza notevole sulla società, né partecipa a patti parasociali per il controllo della società stessa e, infine, non è stretto familiare di amministratori esecutivi della società o dei soggetti appena menzionati.

Come detto, attualmente non sono presenti Consiglieri esecutivi nella compagine del Consiglio di Amministrazione: infatti, in alternativa all'Amministratore Delegato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 14/4/2003 – con decorrenza 1/5/2003 – il Direttore Generale, nella persona del Rag. Alfredo Sanguinetto.

Complessivamente, nel Consiglio siedono n. 11 Consiglieri che presentano pienamente i previsti requisiti di indipendenza, ossia il Presidente Dott. Giovanni Berneschi, il Vice Presidente Dott. Alessandro Scajola, ed i Consiglieri Prof. Adalberto Alberici, Prof. Avv. Piergiorgio Alberti, Avv. Andrea Baldini, P.I. Mario Capelli, Comm. Pietro Isnardi, Sig. Paolo Cesare Odone, Prof. Avv. Vincenzo Roppo, Sig. Enrico Maria Scerni e Sig. Francesco Taranto; non risultano essere indipendenti, nell'ottica di una valutazione prudenziale e di piena trasparenza al mercato, solo n. 7 Consiglieri, ossia i Signori:

- Dott. Giorgio Binda, in quanto Dirigente WestLB AG, azionista della Banca con una quota del 7.76% del capitale ordinario;

- Dott. Jean Jacques Bonnaud, in quanto Dirigente della CDC SA, azionista della Banca (la cui quota è detenuta tramite le società controllate CDC Ixis SA per il 4,04% e Compagnie Financière Eulia SA per il 6,98%), con una quota dell'11,02% del capitale sociale ordinario;
- Dott. Luca Bonsignore, in quanto Amministratore Delegato della Gefip Holding, azionista della Banca con una quota del 2,22% del capitale ordinario;
- Rag. Remo Angelo Checconi, in quanto Presidente Onorario e Consigliere della Coop Liguria Società Cooperativa di Consumo a r.l., che controlla Ligur Part S.p.A., azionista della Banca con una quota dell'1,74% del capitale ordinario;
- Dott. Maurizio Fazzari, in quanto Dirigente WestLB AG, come detto azionista della Banca;
- Dott. Ferdinando Menconi, in quanto consulente della Baloise Holding AG, azionista della Carige S.p.A. con una quota del 5,63% del capitale ordinario, detenuta tramite la Basler Lebensversicherungs - Gesellschaft;
- Ing. Oliviero Tarolli, in quanto Dirigente della Baloise Holding AG, come detto azionista della Banca

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con una cadenza pari a circa una riunione ogni tre settimane.

Nel corso dell'esercizio chiusosi al 31/12/2003 le riunioni sono state n. 19, con una frequenza delle partecipazioni elevata.

In occasione di ogni seduta, gli Amministratori vengono posti in grado di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti posti all'ordine del giorno, in quanto ai medesimi viene fornita la documentazione inerente le pratiche che verranno trattate in media quattro giorni prima della seduta, fatti salvi i casi di necessità e di urgenza.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo partecipano, di norma, il Direttore Generale ed i tre Vice Direttori Generali della Banca nonché – per il Comitato Esecutivo, ed unicamente per le pratiche relative agli affidamenti – il Direttore Addetto preposto alla Direzione Crediti.

I Consiglieri svolgono la propria attività con diligenza, tenuto conto della specifica professionalità ed altresì delle cariche dai medesimi ricoperte in altre società quotate, bancarie, finanziarie, assicurative o di rilevanti dimensioni; a tale proposito, oltre alle principali caratteristiche professionali, si segnalano le cariche della specie ricoperte dai Consiglieri:

Dott Giovanni BERNESCHI
(Presidente)

- Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.
- Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
- Presidente della Carige Assicurazioni S.p.A.
- Consigliere della Carige Vita Nuova S.p.A.
- Vice Presidente della Carige Asset Management S.G.R. S.p.A.
- Presidente della I.L.I. Infrastrutture Lavori Italia S.p.A.
- Membro della Giunta e Consigliere della CCIAA di Genova
- Consigliere dell'A.B.I. - Associazione Bancaria Italiana

- Dott. Alessandro SCAJOLA
(Vice Presidente)
- Presidente della Carige Asset Management S.G.R. S.p.A.
 - Vice Presidente dell'Autostrada dei Fiori S.p.A
 - Segretario Generale della CCIAA di Imperia
- Prof. Adalberto ALBERICI
- Consigliere della Carige Assicurazioni S.p.A.
 - Consigliere della Banca Popolare Pugliese di Matino S.c. a r.l.
 - Consigliere della Banca Popolare Pugliese Sviluppo S.p.A.
 - Consigliere della Factorit S.p.A.
 - Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università di Milano
 - Professore di Finanziamenti d'Azienda presso la Facoltà di Economia di Genova
 - Docente scuola di Direzione Aziendale – Università Bocconi
- Prof. Avv. Piergiorgio ALBERTI
- Vice Presidente della Sviluppo Genova S.p.A.
 - Professore ordinario di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza di Genova
 - Avvocato e libero professionista
- Avv. Andrea BALDINI
- Consigliere della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
 - Avvocato e libero professionista
- Sig. Giorgio BINDA
- Consigliere della Carige Asset Management S.G.R. S.p.A.
 - Amministratore Delegato della WestLB (Italia) Finanziaria S.p.A. di Milano
 - Legale Rappresentante della WestLB AG, Succursale di Milano
 - Consigliere della I.L.I. Infrastrutture Lavori Italia S.p.A.
 - Consigliere dell'A.B.I. Associazione Bancaria Italiana
- Dott. Jean-Jacques BONNAUD
- Dirigente della CDC SA
 - Consigliere della CDC-IXIS Financial Guaranty N. Am.
 - Presidente di Eurotrisation
 - Presidente Galaxy Fund - Lussemburgo
 - Membro del Consiglio di Sorveglianza di CDC - Asset Management Europe e di CDC GmbH di Francoforte
- Dott. Luca BONSIGNORE
- Amministratore Delegato della Gefip Holding S.A.
- P.I. Mario CAPELLI
- Presidente Fonligure - Fondo Pensione complementare artigiani
 - Membro della Giunta della CCIAA di Genova
- Rag. Remo Angelo CHECCONI
- Presidente onorario, Consigliere e Membro del Comitato di Direzione della Coop Liguria
 - Presidente di Unicard S.p.A.
- Dott. Maurizio FAZZARI
- Direttore Centrale della WestLB AG

Comm. Pietro ISNARDI	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore unico della "Pietro Isnardi Alimentari S.p.A." di Imperia • Membro del Consiglio della CCIAA di Imperia
Dott. Ferdinando MENCONI	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato della Carige Assicurazioni S.p.A. • Amministratore Delegato della Carige Vita Nuova S.p.A.
Sig. Paolo Cesare ODONE	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente CCIAA Genova • Presidente Mediocom Liguria • Consigliere dell'ILI – Infrastrutture Lavori Italia S.p.A.
Prof. Avv. Vincenzo ROPPO	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere della Carige Asset Management SGR S.p.A. di Genova • Professore ordinario di Diritto Civile presso la Facoltà di Giurisprudenza di Genova • Avvocato libero professionista
Sig. Enrico Maria SCERNI	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere dell'ILI – Infrastrutture Lavori Italia S.p.A. • Presidente del RINA S.p.A. • Presidente della Scerni & C. S.p.A. di Genova • Presidente della Paolo Scerni S.p.A. di Genova • Presidente della Finservice S.p.A. di Genova • Consigliere della FILSE S.p.A. di Genova • Consigliere della Ligurcapital S.p.A. di Genova
Sig. Francesco TARANTO	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di ENEL S.p.A. • Consigliere di Pioneer Global Asset Management (Gruppo Unicredito) • Consigliere di Wind Telecomunicazioni S.p.A.
Ing. Oliviero TAROLLI	<ul style="list-style-type: none"> • Membro Direzione Basler Lebensversicherungs - Gesellschaft – Basilea • Vice Presidente Carige Vita Nuova S.p.A. • Vice Presidente Carige Assicurazioni S.p.A.

Il Consiglio viene investito delle decisioni inerenti le operazioni aventi un significativo rilievo economico e, in particolare, di quelle con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione agisce infatti nella piena consapevolezza della nozione di "parti correlate" recentemente fornita dalla CONSOB con Comunicazione n. 2064231 del 30/9/2002 e di quanto disposto dall'art. 71 bis del Regolamento CONSOB 11971/99, nonché delle previsioni di cui all'art. 11 del Codice di Autodisciplina delle società quotate in tema di operazioni con parti correlate.

Di tali operazioni viene dato conto nella tabella "Rapporti con le partecipate", nell'ambito della Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio al 31/12/2003, in cui viene anche dato conto delle operazioni aventi un significativo rilievo economico e finanziario compiute dalla Società nel periodo di riferimento, nonché nella "Nota integrativa" per quanto concerne le operazioni di affidamento poste in essere con gli esponenti aziendali, ai sensi dell'art. 136 del Dlg. 385/93 (Testo Unico Bancario).

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto riferisce, con scadenza trimestrale, al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta ed alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle controllate e, in

particolare, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. La relazione viene redatta dal Consiglio di Amministrazione e viene presentata al Collegio Sindacale entro 60 giorni dalla scadenza di ogni trimestre solare.

II. 2 – Comitato Esecutivo

Per quanto riguarda la ripartizione delle deleghe e delle competenze, oltre a quanto già esposto nella Parte I della presente Relazione, precisiamo quanto segue.

Nella seduta del 14/4/2003 il Consiglio di Amministrazione ha determinato in n. 5 (oltre al Presidente Dott. Berneschi ed al Vice Presidente On. Scajola, quali membri di diritto) il numero dei membri del Comitato Esecutivo, fissando la durata della carica dei membri elettivi fino al 31/10/2004, questi ultimi sono pertanto i Signori:

- Prof. Adalberto Alberici
- Avv. Andrea Baldini
- P.I. Mario Capelli
- Sig. Paolo Cesare Odone
- Sig. Enrico Maria Scerni

Al Comitato Esecutivo sono stati delegati i seguenti poteri:

- a) facoltà deliberative in materia di concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni, anche inerenti al Gruppo ed anche inerenti ai servizi di tesoreria e cassa, indipendentemente dagli importi e dalle categorie di rischio, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di stabilire gli indirizzi generali della politica del credito che deve seguire la Banca;
- b) facoltà deliberative generali in materia di spesa (o perdita o, comunque, mancato incasso per la Banca), ovvero in materia di introiti, senza limite di importo, ma nel rispetto del budget generale deliberato dal Consiglio, in tutte le materie aventi natura di gestione corrente e, quindi, non strategiche, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio sui punti specificati all'art. 20 dello Statuto;
- c) facoltà deliberative generali in materie diverse, quali gestione delle risorse umane (escluse le sole competenze riservate al Consiglio dall'art. 20 dello Statuto, nonché l'adozione delle eventuali iniziative ai sensi degli artt. 2118 e 2119 del Codice Civile nei confronti dei membri della Direzione Generale), gestione delle tesorerie, del portafoglio titoli, di utilizzo di strumenti finanziari derivati e di attività in cambi, gestione delle partecipazioni, ivi incluse le determinazioni in ordine all'esercizio o meno del diritto di prelazione o di opzione su azioni o quote di società partecipate; nonché in materia di gestione corrente e di non rilevanza strategica, non suscettibili di precisa quantificazione, ivi compresa la facoltà di accettare eredità, legati e donazioni a favore della Banca; di assumere determinazioni in ordine all'autorizzazione a stare in giudizio nelle cause attive e passive della Banca senza limiti di importo o per cause di valore indeterminato; di disporre l'apertura, il trasferimento, la chiusura e la ridefinizione delle localizzazioni di sportelli bancari del Gruppo nell'ambito del piano sportelli generale deliberato dal Consiglio di Amministrazione; ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio sui punti specificati all'art. 20 dello Statuto.

Il Consiglio viene informato sulle decisioni assunte nell'ambito dei poteri come sopra conferiti con le modalità dallo stesso fissate e con periodicità, di norma, mensile.

II. 3 -- Presidente

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Presidente ha la rappresentanza legale della Banca di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale.

Egli inoltre presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, di cui è membro di diritto. Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza il

Presidente, su proposta del Direttore Generale, può assumere decisioni di competenza del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove questi siano impossibilitati a riunirsi, portandole a conoscenza dei competenti Organi nella loro prima riunione successiva.

Al Presidente Dott. Giovanni Berneschi non sono stati delegati specifici poteri, ma facoltà, con ulteriori indicazioni di funzioni propositive, ed in particolare:

- facoltà di delega per la partecipazione alle assemblee di società od enti partecipati e, sentito il Direttore Generale, individuazione delle linee da seguire da parte del rappresentante della CARIGE S.p.A.;
- attribuzione di funzioni propositive e di impulso in materia di rapporti all'interno della struttura societaria del Gruppo di cui la Società è a capo;
- conferimento di funzioni di guida e proposizione in relazione alle risorse umane, finalizzate anche al migliore sviluppo delle risorse del Gruppo Banca Carige.

II. 4 – Collegio Sindacale

Per quanto riguarda la nomina e la composizione del Collegio Sindacale, il voto di lista è stato da ultimo utilizzato per la nomina dell'attuale Collegio, avvenuta il 29/4/2002, ed è previsto dall'art. 26 dello Statuto, che parimenti dispone che in calce alle liste presentate dai soci, ovvero in allegato alle stesse, dev'essere fornita una descrizione del curriculum professionale dei soggetti designati; le liste, presentate dai soci che da soli o insieme ad altri soci documentino di essere complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale ordinario, devono essere depositate presso la sede della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Il Collegio Sindacale è composto dai Signori:

- Dott. Fulvio Rosina, Presidente
- Dott. Antonio Semeria, Sindaco effettivo
- Dott. Andrea Traverso, Sindaco effettivo,

nonché dai Signori:

- Rag. Adriano Lunardi
- Dott. Massimo Scotton,

quasi Sindaci supplenti.

Dalla lista presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in allora titolare del 56,46% del capitale sociale, sono stati nominati il Presidente, Dott. Fulvio Rosina, ed i Signori Dott. Andrea Traverso e Dott. Massimo Scotton.

Dalla lista presentata dai soci in allora titolari complessivamente del 5,24% del capitale sociale, ossia il Rag. Francesco Coletti (in proprio e nella sua qualità di Presidente dell'Associazione Azionisti della Banca CARIGE S.p.A.), WestLB (Italia) Finanziaria S.p.A. e Centro Fiduciario C.F. S.p.A. (per conto di propri fiducianti) sono stati nominati il Dott. Antonio Semeria ed il Rag. Adriano Lunardi.

Da una terza lista presentata dal socio Basler Lebensversicherungs - Gesellschaft, in allora titolare del 5,09% del capitale sociale, non è stato nominato alcun Sindaco.

Il Collegio Sindacale così nominato dura in carica tre esercizi, con scadenza del mandato all'approvazione del bilancio al 31/12/2004.

Si fa presente che ai sensi del quinto comma dell'art. 26 dello Statuto, non possono essere nominati Sindaci coloro che già ricoprono incarichi di Sindaco effettivo in oltre cinque società quotate, non computando in detto numero le società controllate o partecipate dalla Banca.

II. 5 - Comitato per il controllo interno

La Società ha ritenuto opportuna la costituzione, in seno al Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la remunerazione; tali Comitati rivestono un ruolo consultivo ed eventualmente propositivo.

In particolare, in relazione al recente rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in data 14/4/2003 quest'ultimo ha nominato i membri del nuovo Comitato per il Controllo Interno – già attivato nella seduta del 21/5/2001 – la cui composizione è stata confermata come segue nella successiva seduta del 12/5/2003:

- Prof. Adalberto Alberici
- Avv. Andrea Baldini
- Dott. Jean Jacques Bonnaud
- Dott. Maurizio Fazzari
- Prof. Avv. Vincenzo Roppo.

Tutti i Consiglieri sopra elencati non sono esecutivi e sono, in maggioranza, indipendenti. Come detto al precedente punto II.1, sono infatti indipendenti i Signori Prof. Alberici, Avv. Baldini e Prof. Avv. Roppo.

Nella medesima seduta del 12/5/2003, il Consiglio ha approvato anche la versione aggiornata del documento afferente i "Compiti e modalità di funzionamento del Comitato per il Controllo Interno", da cui in sintesi emergono i seguenti compiti e caratteristiche del Comitato.

Il Comitato, con funzioni consultive e propositive, è chiamato ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti di cui all'art. 9.2 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate e ad esprimersi sulle seguenti materie:

- I. La valutazione del piano di lavoro preparato dai preposti alle strutture di controllo interno, dai quali riceve relazioni periodiche;
- II. La valutazione, unitamente ai responsabili amministrativi della Banca ed ai revisori, dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, con riferimento al Gruppo CARIGE, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- III. La valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione e dei risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- IV. La valutazione dei principi di governance del Gruppo.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, ed assistono di norma il Direttore Generale (ovvero, nel caso in cui non presenti personalmente, il Vice Direttore Generale preposto alla Vice Direzione Generale "Amministrazione" o, se del caso, gli altri Vice Direttori Generali), il Dirigente preposto ai Controlli Interni ed i singoli Dirigenti la cui partecipazione si renda necessaria di volta in volta.

Si fa presente che la Società, in quanto esercente l'attività bancaria ai sensi dell'art. 10 del T.U. 385/1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), è soggetta all'osservanza delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, che prevedono l'obbligatorietà per le Banche di costituire una speciale struttura di Internal Audit, non dipendente in via gerarchica da alcun responsabile di aree operative, dotata del concreto accesso a tutte le attività della Banca svolte sia presso gli Uffici centrali sia presso le strutture periferiche.

L'Internal Audit come sopra definito riferisce sistematicamente del proprio operato alla Direzione Generale rispetto alla quale è in posizione di staff, mentre riferisce mensilmente al Consiglio di Amministrazione, di norma ogni bimestre al Collegio Sindacale ed in occasione di ciascuna riunione al Comitato per il Controllo Interno.

In tale ottica, il Comitato può – tra l'altro – verificare che le funzioni di controllo interno della Banca abbiano un grado di autonomia appropriato all'interno della struttura e che siano fornite le risorse adeguate per un corretto funzionamento, assicurandosi altresì che la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema di controlli interni siano periodicamente valutati dalle strutture preposte e che i risultati del complesso delle verifiche siano portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato provvede a riferire almeno semestralmente al Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Per quanto riguarda l'attività svolta, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito nel corso dell'esercizio n. 6 volte, e la frequenza di partecipazione è stata elevata.

Nel corso dell'esercizio, le principali tematiche affrontate dal Comitato per il Controllo Interno hanno riguardato le seguenti materie:

- articolazione del sistema dei controlli interni;
- controllo del rischio di usura;
- attività di *risk management* e valutazione dei rischi operativi;
- assetto organizzativo ed informatico della Banca;
- controlli e gestione dei rischi inerenti agli affidamenti;
- esame della Relazione CONSOB sui reclami ricevuti dalla Banca nel corso dell'anno;
- applicazione del D. Lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti)

La Società ha infatti individuato nel Comitato per il Controllo Interno l'organismo deputato, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 (recante disposizioni in materia di responsabilità amministrativa degli enti forniti di responsabilità giuridica), alla vigilanza sul funzionamento e l'osservanza dei modelli organizzativi volti a prevenire reati commessi da soggetti in posizione apicale

E inoltre emersa l'opportunità di adottare uno specifico codice di comportamento (c.d. Codice Etico), coerente con le Linee Guida fornite dall'A.B.I., volto alla sensibilizzazione della prevenzione delle fattispecie di reato previste dal suddetto D. Lgs., e destinato ad amministratori, dirigenti, personale e collaboratori comunque denominati della Banca, contenente un insieme di criteri normativi volti ad orientare consapevolmente le modalità di comportamento inerenti le scelte e le procedure di gestione, coerentemente con i valori di riferimento enunciati. Il suddetto Codice è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8/9/2003

II. 6 – Comitato per la remunerazione

Nella menzionata seduta del 14/4/2003 il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato i membri del Comitato per la remunerazione, già attivato nella seduta del 21/5/2001 in conformità e con le caratteristiche di cui all'art. 8.1 del Codice di Autodisciplina, determinando in n. 3 il numero dei membri, composto da Amministratori non esecutivi come segue:

- Comm. Pietro Isnardi;
- Sig. Paolo Cesare Odone;
- Sig. Enrico Maria Scerni.

In occasione dell'ultimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione ha avuto modo di operare concretamente il Comitato per la remunerazione, che ha proposto gli attuali compensi attribuiti al Presidente ed al Vice Presidente.

Si fa presente che la remunerazione dei Consiglieri viene stabilita dall'Assemblea nella misura di un compenso annuale e di medaglie di presenza per le sedute del Consiglio e del Comitato Esecutivo come stabilito dall'art. 23 dello Statuto.

I compensi del Presidente e del Vice Presidente vengono determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389 del codice civile e consistono in un compenso annuale omnicomprensivo.

I compensi spettanti agli alti Dirigenti non sono legati ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi salvo, per questi ultimi, quanto previsto dal CCNL inerente il settore bancario.

Indicazioni specifiche relative ai compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Direttore Generale sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio.

II. 7 – Comitato per le proposte di nomina

La BANCA CARIGE S.p.A. ha ritenuto di soprassedere all'attivazione del Comitato per le proposte di nomina, in considerazione della facoltatività dell'organo ai sensi del Codice di Autodisciplina nonché dell'attuale sistema di nomina dei Consiglieri mediante il meccanismo del voto di lista e della composizione dell'azionariato. La Banca si è riservata peraltro di valutarne l'eventuale attivazione in prosieguo.

II. 8 – Informazioni riservate ed *internal dealing*

Per quanto concerne il trattamento delle informazioni riservate, le strutture della BANCA CARIGE S.p.A. hanno sempre agito nella piena consapevolezza della normativa tempo per tempo vigente in materia, anche con riferimento alle informazioni di cui all'art. 114 del D. Lgs. 58/98.

In particolare, in data 19/12/2002 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il "Codice di comportamento inerente le operazioni di *internal dealing* e le informazioni riservate".

Nel momento in cui si è reso necessario disciplinare la pubblicità delle operazioni compiute dagli Amministratori, dai Sindaci Effettivi, dalla Direzione Generale, dai Direttori Centrali, dai Condirettori Centrali e dai Dirigenti preposti alle c.d. *highly sensitive areas* aventi ad oggetto strumenti finanziari quotati della Banca, o che genericamente attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere o vendere tali strumenti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto infatti opportuno conferire una veste unitaria alle procedure per il trattamento delle informazioni riservate sopra ricordate inserendo nel Codice alcuni articoli a ciò dedicati, dando così piena attuazione, anche formale, all'art. 6.1 del Codice di Autodisciplina.

La comunicazione delle operazioni di *internal dealing* avviene secondo le modalità previste dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. e dalle relative Istruzioni, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo a ciascun trimestre solare, salvo per le informazioni relative ad operazioni di ammontare significativo, la cui comunicazione deve avvenire senza indugio.

Per quanto riguarda il trattamento delle informazioni rilevanti o a carattere riservato, la valutazione in ordine alla riservatezza ed alla rilevanza dell'argomento è demandata ad ogni Dirigente e Responsabile di Ufficio; la definitiva valutazione viene svolta, se del caso, dall'Amministratore Delegato (ove nominato) o dalla Direzione Generale.

Qualora si renda necessaria la diffusione di una informazione rilevante o avente carattere riservato, la comunicazione al mercato avviene a cura degli Uffici volta per volta competenti, secondo quanto disposto dalle norme e regolamenti tempo per tempo vigenti.

Con riferimento inoltre, ai rapporti con i soci e gli investitori istituzionali, da lungo tempo tali relazioni sono gestite da apposite strutture aziendali.

In particolare, nell'ambito dell'Ufficio Studi, Pianificazione e Controllo di Gestione viene svolta la funzione di *investor relator*, sotto la responsabilità del relativo Direttore Addetto. Il recapito telefonico è il seguente: 010/5794877, mentre l'indirizzo e – mail da contattare è: investor.relations@x2.carige.it.

Tale funzione implica la gestione dei rapporti con gli analisti esterni – eventualmente anche in collegamento con altre unità aziendali – con riferimento alla collaborazione sulle ricerche finanziarie sul Gruppo, all'invio dei comunicati stampa in italiano e in inglese, all'aggiornamento della *mailing list* nonché la gestione dei rapporti con le società di *rating*, la collaborazione con l'Ufficio Marketing e canali complementari, l'organizzazione e la predisposizione del materiale a corredo delle presentazioni esterne dei risultati consuntivi e previsionali del Gruppo e dei comunicati stampa relativi ai risultati economici e finanziari consuntivi e previsionali del Gruppo.

I rapporti con i soci sono inoltre agevolati dalla possibilità per questi ultimi di dialogare direttamente con la Banca attraverso la Segreteria Generale - Rapporti con i Soci, presso cui è stato istituito il numero verde 800 - 335577 e l'indirizzo internet segr.gen@carige.it.

La Società si attiene a quanto previsto nella Guida per l'Informazione al Mercato, redatta dal Forum ref. di Borsa Italiana S.p.A.

II. 10 – Bilancio sociale

Si segnala infine che, nell'ottica di predisporre ulteriore documentazione da cui scaturisca un'informazione relativa all'impatto ed alle interazioni dell'attività della Banca con la collettività e l'ambiente, quest'ultima ha predisposto – con riferimento all'esercizio 2002 – un Bilancio Sociale, disponibile sul sito Internet www.carige.it.

Il Bilancio sociale è stato redatto secondo le indicazioni fornite dall'A.B.I., e costituisce un'informazione strutturale a cui la Banca farà riferimento per la periodica redazione di un documento su base annuale (che verrà redatto anche per l'esercizio 2003) sempre più completo ed esaustivo: in esso, oltre all'introduzione descrittiva dell'identità aziendale, al rendiconto ed alla proposta di miglioramento, è inserita una "Relazione di scambio sociale", che rappresenta qualitativamente e quantitativamente i flussi di scambio con i diversi *stakeholder*, evidenziando la coerenza tra i valori dichiarati dall'azienda, le scelte gestionali e le scelte legittime degli interlocutori.

Genova, 22 marzo 2004

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Berneschi)